



Il Messaggio del Vangelo



PER VIVERE NECESSITA ANCHE IL NUTRIMENTO SPIRITUALE

L'uomo è unità di corpo e di spirito e per vivere ha bisogno sia del nutrimento spirituale che del nutrimento corporale, soprattutto ha bisogno di quello spirituale, per il quale si deve esser disposti a sacrificare anche la propria vita.

Nel brano evangelico delle tentazioni, Gesù rifiuta di trasformare la pietra in pane per non cadere nel peccato e afferma così la preminenza del cibo spirituale, dunque della vita spirituale, affermando che l'uomo non vive di solo pane ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Bisogna dunque conservare ad ogni costo l'amicizia con Dio, ma il Signore, che nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo, ci assicura il suo intervento nei nostri bisogni corporali e inoltre ci chiede di andare incontro alle giuste esigenze del nostro corpo, anche se questo è sacrificabile per realizzare il bene superiore della persona.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, Tu sei il Pane che dà la vita al mondo.
Tu soltanto puoi saziare e dissetare il desiderio del mio cuore:
fa' che io abbia sempre fame e sete di Te.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**



LE SACRE SCRITTURE (cfr. 2 Timoteo 3,15-17)

Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.
Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia,
perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 55,1-3

Dal libro del profeta Isaia



Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltate e mangerete cose buone

e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144 (145)

R. Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedichino i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **R.**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. **R.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R.**



SECONDA LETTURA

Rm 8,35.37-39

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani



Frattelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alleluia

VANGELO**Mt 14,13-21**

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA**ORAZIONE SULLE OFFERTE**

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo, e accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

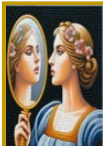
ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

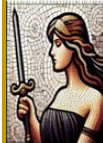
◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.



ANALISI DEI VALORI UMANI

I DIVERSI SIGNIFICATI DELLA DIGNITÀ' DELLA PERSONA

Quando parliamo di dignità talvolta ci riferiamo alla dignità morale, cioè al modo in cui una persona orienta il proprio agire; altre volte pensiamo alla dignità sociale o alla dignità esistenziale. Queste dimensioni della dignità possono crescere o diminuire.

Oltre a questi significati, però, vi è un livello più profondo, il più importante, che consiste nella dignità ontologica. È la dignità che appartiene a ogni essere umano semplicemente per il fatto di esistere, di essere stato voluto, creato e amato da Dio: nessun peccato, nessun fallimento, nessuna umiliazione, nessuna esclusione può intaccare il valore profondo di una vita umana che Lui ha voluto e chiamato all'essere.

Cfr. Leone XIV - *Magnifica Humanitas*, 52



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. Qui sopra e in questa rubrica, vengono richiamate ulteriori verità di fede e di ragione per aiutare a riconoscere la realtà, a rapportarsi ad essa in modo fecondo e, dunque, a vivere nella felicità, che nasce dall'attuazione della verità.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Paolo, immaginandone i pensieri e le emozioni durante la sua storica prima visita a Gerusalemme: l'opera si propone di esplorare l'animo di Paolo da un punto di vista teologico, umano e psicologico.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

9. PAOLO RACCONTA LA SUA CHIAMATA



“Fratelli, io che non son degno di essere neppure l'ultimo fra voi, oso chiamarvi così a causa della vostra accoglienza, e qui, oggi, si compie per me il lungo cammino verso la comunione con la Chiesa di Cristo.

Se ripenso a quel giorno sulla via di Damasco, in cui mi apparve il Signore, io non riconosco più quell'uomo che ero, i pensieri e le azioni di Saulo nulla avendo in comune con quelli di Paolo: la mia mente conosce Saulo, quello che era, ma non lo riconosce; né Saulo – se fosse possibile – vedendo oggi qui Paolo, lo riconoscerebbe.

Eppure, sono io quell'uomo, che il Signore volle chiamare con la sua grazia nella Sua infinita bontà e sapienza, e Lui solo sa ciò che di buono v'era in me, perché io non lo so, ma grazie a Dio, e per mezzo di Anania di Damasco che mi battezzò, sono quel che sono”.

Pasquale Pelaggi - *Io Paolo: Le suggestioni di un credente*

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 36/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione “Amici Missionari di Tshikapa” con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

